

BOLLETTINO DELLE LEGGI REGIONALI

ultimo aggiornamento: 3 febbraio 2015

Nota: *il Bollettino delle leggi regionali curato dalla Direzione Legislazione Mercato Privato dell'Ance viene pubblicato con cadenza periodica al fine di segnalare la pubblicazione di provvedimenti normativi regionali (leggi, regolamenti, delibere) di interesse per il settore edilizio. Le schede sintetiche riportate nella prima parte del Bollettino costituiscono un approfondimento specifico solo per alcune leggi regionali di maggior rilievo riferite alle materie: governo del territorio, edilizia, tutela ambientale, semplificazioni amministrative.*

SCHEDE DI APPROFONDIMENTO

REGIONE	DGR N. 10/2947 DEL 19/12/2014 <i>Linee guida per la semplificazione e il contenimento degli oneri amministrativi alle imprese in applicazione dell'art. 48 della L.R. n. 7/2012.</i>	BUR N. 52 DEL 24/12/2014	AMBITO DI RIFERIMENTO
LOMBARDIA	La Regione ha pubblicato le Linee guida per la semplificazione al fine di favorire e promuovere l'eliminazione e la riduzione degli oneri burocratici. Esse si rivolgono alle pubbliche amministrazioni, non prescrivendo comportamenti, ma suggerendo e raccomandando prassi amministrative volte al rispetto dei principi di semplificazione e razionalizzazione. Tra i principi enucleati con le linee guida si evidenziano: 1. eliminazione dei procedimenti inutili ; 2. semplificazione dei procedimenti complessi con la necessità di analizzare ciascun procedimento ed eventualmente reingegnerizzarlo individuando passaggi inutili da eliminare o passaggi da semplificare, adottando interventi di carattere normativo, amministrativo, organizzativo. Laddove necessario, si dovrà assicurare il coordinamento di tutti i soggetti coinvolti, attraverso l'individuazione di modalità di partecipazione al procedimento efficaci ed efficienti, che privilegino condizioni di maggiore economia del procedimento stesso in termini di tempi e costi, a partire dalle Conferenze di Servizio telematiche e la definizione di chiari criteri di collaborazione tra enti controllori. Potranno essere definite "corsie preferenziali", in termini di riduzione dei tempi di istruttoria e/o di complessità della documentazione da presentare per specifici procedimenti, da destinare alle "imprese accreditate" con la Regione sulla base di un modello di scoring finalizzato a premiare le imprese che si sono dotate di sistemi di risk management e/o compliance.		SEMPLIFICAZIONE

REGIONE	DELIB.ASS.LEGIST. N. 115 DEL 9/12/2014 <i>Piano Regionale di Edilizia Residenziale (triennio 2014/2016)</i>	BUR N.118 DEL 24/12/2014	AMBITO DI RIFERIMENTO
MARCHE	• Avviare un programma organico di interventi di recupero e di efficientamento energetico del patrimonio abitativo ERP inutilizzato, di proprietà di ERAP e Comuni; • incrementare l'offerta delle abitazioni a canone moderato ed agevolare l'accesso alla proprietà della prima casa con la formula dell'affitto con riscatto; • ridurre lo stock di alloggi ultimati, invenduti; • promuovere interventi di recupero del patrimonio immobiliare esistente ed acquisto di alloggi immediatamente disponibili tramite il reinvestimento dei proventi delle vendite del patrimonio abitativo ERP. Sono queste le principali strategie alla base del nuovo Piano di edilizia residenziale 2014-2016 approvato dal Consiglio regionale.		EDILIZIA RESIDENZIALE

REGIONE	LR N. 3 DEL 27/1/2015 <i>Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario</i>	BUR N. 16 DEL 30/1/2015	AMBITO DI RIFERIMENTO
PUGLIA	Con la legge approvata di recente la Regione mira a perseguire finalità di salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario ricompresi nelle Aree di interesse comunitario (SIC), nelle Zone di protezione speciale (ZPS), nelle aree naturali protette e nelle aree pubbliche o private comunque sottoposte a tutela ambientale e naturalistica, poste entro trecento metri dal mare, perseguendo e sanzionando attività e comportamenti che ne compromettano l'integrità e la naturale conformazione. La legge, inoltre, prevede disposizioni sanzionatorie in caso di mancato rispetto e violazione dei principi espressi dalla norma.		GOVERNO DEL TERRITORIO TUTELA AMBIENTALE

REGIONE	LR N. 6 DEL 27/1/2015 <i>Abrogazione della legge regionale 20 maggio 2014, n. 27 (Disposizioni urgenti in materia di prevenzione del rischio e sicurezza delle costruzioni - Istituzione del fascicolo del fabbricato)"</i>	BUR N. 16 DEL 30/1/2015	AMBITO DI RIFERIMENTO
PUGLIA	La nuova legge prevede l'abrogazione integrale della LR n.27/2014 pubblicata lo scorso maggio e riguardante l' Istituzione del fascicolo del fabbricato. Il Consiglio regionale ha ritenuto di approvare la legge abrogativa al fine di evitare la quasi certa declaratoria di incostituzionalità da parte della Consulta alla quale il Governo si era rivolto per segnalare i vizi di legittimità in essa presenti. La legge in questione era stata, infatti, impugnata il 10 luglio 2014 dal Consiglio dei Ministri dinanzi alla Corte Costituzionale, per una serie di norme che eccedono la competenza legislativa regionale e pongono obblighi irragionevoli a carico dei privati, in contrasto con gli articoli 3, 117, secondo comma, lett. l) e 117, terzo comma, della Costituzione. Nella delibera di impugnativa il Consiglio dei Ministri ha infatti evidenziato come l'inottemperanza agli obblighi di redazione e aggiornamento del fascicolo del fabbricato e della scheda informativa comportava la sanzione della sospensione del procedimento di rilascio del certificato di agibilità per le nuove costruzioni e di sospensione della sua efficacia per gli edifici già esistenti. Tuttavia, così facendo, la norma regionale imponeva ai proprietari obblighi ulteriori rispetto a quelli posti dal TU dell'edilizia per il rilascio e il mantenimento del certificato di agibilità. Il Governo ha voluto, invece, evidenziare che tale certificato deve essere ricondotto tra i titoli abilitativi, e che la Corte Costituzionale stessa ha, in altre sedi affermato che "lo Stato ha mantenuto la disciplina dei titoli abilitativi come appartenente alla potestà di dettare i principi della materia", di competenza concorrente, del «governo del territorio». La competenza del legislatore statale si giustifica affinché "la legislazione regionale e le funzioni amministrative in materia non risultino inutilmente gravose per gli amministratori e siano dirette a semplificare le procedure e ad evitare la duplicazione di valutazioni sostanzialmente già effettuate dalla pubblica amministrazione" (sentenza n. 303 del 2003).		EDILIZIA

REGIONE	LR N. 77 DEL 16/12/2014 <i>Modifiche alla legge regionale 11 dicembre 1998, n. 91 - (Norme per la difesa del suolo). Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa e degli abitati costieri</i>	BUR N. 62 DEL 18/12/2014	AMBITO DI RIFERIMENTO
TOSCANA	La legge apporta alcune integrazioni alla LR 91/1998 con l’inserimento al titolo IV bis di alcune norme finalizzate a disciplinare le funzioni in materia di difesa della costa e degli abitati costieri rinviando, in particolare, al Piano ambientale energetico regionale (Paer) la definizione delle strategie di intervento per il recupero e riequilibrio del litorale e prevedendo un documento annuale approvato dalla Giunta, con propria deliberazione, per la programmazione degli interventi secondo le risorse in bilancio. Alla Regione è affidato il monitoraggio a scala regionale sull'evoluzione della linea di riva e sulla morfologia e sedimentologia della spiaggia emersa e sommersa mentre le Province svolgono le attività di monitoraggio finalizzate alla realizzazione, manutenzione e gestione delle opere di difesa della costa e degli abitati costieri di propria competenza. Si prevede, inoltre, di garantire il coordinamento nell’esercizio delle funzioni amministrative e la condivisione delle scelte programmatiche con gli enti titolari di tali funzioni, attraverso l’istituzione di un tavolo istituzionale denominato “Conferenza permanente per la tutela della costa”, supportato da un comitato tecnico.		GOVERNO DEL TERRITORIO TUTELA AMBIENTALE

REGIONE	LR N. 1 DEL 31/1/2015 Testo unico in materia di governo del territorio e materie correlate	S.O. N.1 AL BUR N.6 DEL 28/1/2015	AMBITO DI RIFERIMENTO
UMBRIA	Il testo Unico approvato dalla Regione di recente pubblicazione sul BUR riunisce le disposizioni regionali in materia di governo del territorio e materie correlate (tra cui la VAS e la tutela dell’ambiente dall’inquinamento acustico). In particolare il Titolo I contiene le disposizioni generali desunte e sintetizzate rispetto agli articoli delle leggi regionali abrogate. L’articolo 2, espone una serie di finalità e principi: • contenimento del consumo di suolo e promozione della riqualificazione urbana e del riuso; • copianificazione quale metodo privilegiato attraverso cui attuare la pianificazione urbanistica comunale; • riconoscimento a chiunque del diritto di accesso alle informazioni sullo stato del territorio e a quelle relative le diverse fase dei processi decisionali; • divieto di introdurre ulteriori adempimenti regolatori, informativi o amministrativi senza contestualmente ridurre o eliminarne altri e comunque senza costi aggiuntivi. Il Capo II contiene l’articolazione degli strumenti di pianificazione e programmazione: il programma strategico territoriale con funzioni programmatiche, il piano paesaggistico regionale quale strumento unico di tutela, valorizzazione e corretto inserimento paesaggistico sul territorio degli interventi con valore parzialmente conformativo, il piano territoriale di coordinamento provinciale quale strumento di coordinamento della pianificazione locale, il piano regolatore dei Comuni a sua volta suddiviso in parte strutturale e parte operativa. Il Capo V contiene una disciplina dettagliata di tutta la materia della perequazione, compensazione e premialità compreso il funzionamento del registro delle quantità edificatorie. Il Titolo III disciplina tutti gli strumenti per l’attuazione del piano regolatore concernenti i piani attuativi, le norme per la riqualificazione dei centri storici, i programmi urbani complessi i programmi di riqualificazione urbana e gli interventi finalizzati alla riqualificazione urbanistica, architettonica e strutturale degli edifici esistenti. Per incentivare la riqualificazione degli edifici esistenti (ossia nello specifico ultimati alla data del 22 settembre 2011) la legge regionale mira ad andare oltre le premialità volumetriche del cosiddetto “piano casa” di cui alle leggi regionali 13/2009 e 27/2010 attraverso norme che escono fuori dalla cultura della straordinarietà. Viene, ad esempio, ammessa la possibilità di realizzare ampliamenti di edifici residenziali fino al 25 per cento della SUC per ciascuna unità immobiliare, fino a 80 metri quadrati e 30 per gli unifamiliari o bifamiliari. Si potranno ampliare anche gli edifici residenziali ricadenti nelle zone agricole, realizzati dopo il 13 novembre 1997. Gli edifici residenziali potranno, inoltre, essere demoliti e ricostruiti, con un incremento massimo del 25 per cento di superficie. Se le strutture da demolire saranno un numero non inferiore a tre e si andrà ad una riqualificazione ambientale almeno di classe ‘B’, l’incremento di superficie consentito sarà non superiore al 35 per cento. Gli interventi saranno permessi anche se in presenza di una quota non superiore al 35 per cento di destinazioni d’uso diverse da quella residenziale. Interventi saranno possibili anche su edifici non residenziali, per sostituire funzioni dismesse. Premialità negli incrementi anche se si interviene con la sostituzione di coperture d’amianto, con tetti fotovoltaici. Il Titolo V contiene l’intera disciplina per l’attività edilizia e i titoli abilitativi comprese le norme sulla agibilità, vigilanza, responsabilità, sanzioni e controlli. Sono unificate le norme sullo sportello unico dell’attività produttiva ed edilizia, definendo l’utilizzo delle procedure del DPR n. 160/2010 a tutte le attività produttive e per servizi. In un unico articolo (art. 118) vi è l’elenco delle opere eseguibili senza titolo o con semplice comunicazione. Si è adeguata la disciplina del permesso di costruire per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione edilizia in base alle disposizioni del DPR 380/2001. Ampliata l’applicazione della SCIA prevedendola anche per gli interventi già definiti da piani attuativi approvati.		GOVERNO DEL TERRITORIO

Regione	Estremi provvedimento	Materia
Abruzzo	LR n. 49 del 29/12/2014 – BUR n. 147 del 30/12/2014	<i>Modifiche alla L.R. 11 agosto 2011, n. 28 (Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche) e alla L.R. 19 agosto 2009, n. 16 (Intervento regionale a sostegno del settore edilizio)</i>
Calabria	LR n. 4 del 15/1/2015 – BUR n. 4 del 16/1/2015	<i>Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 agosto 2010 n. 21 "Misure straordinarie a sostegno dell'attività edilizia finalizzata al miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale (modificata ed integrata con le LL.RR.NN. 25/2010, 7/2012 e 23/2013) - modifiche al comma 12 dell'articolo 6.</i>
Calabria	LR n. 6 del 23/1/2015 – BUR n. 7 del 26/1/2015	<i>Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 "Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - legge urbanistica della Calabria".</i>
Calabria	LR n. 7 del 23/1/2015 – BUR n. 7 del 26/1/2015	<i>Modifiche al comma 1 dell'articolo 27 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 18 (Norme in materia di usi civici).</i>
Lazio	DGR n.864 del 9/12/2014 – BUR n. 103 del 29/12/2014	<i>Abrogazione della DGR n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.Lgs. n. 152/2006</i>
Lazio	DGR n.929 del 30/12/2014 – BUR n. 5 del 15/1/2015	<i>Contributi a favore delle famiglie in difficoltà per l'acquisto della prima casa ai sensi dell'art. 9, Legge regionale 30 dicembre 2013, n. 13 "Legge di stabilità regionale 2014"</i>
Liguria	Delib.Ass.Legisl. n. 31 del 18/11/2014 - BUR n. 48 del 26/11/2014	<i>Modifiche ed integrazioni alla DCR 17 dicembre 2012, n. 31 (Nuova programmazione commerciale ed urbanistica in materia di commercio al dettaglio in sede fissa dopo liberalizzazioni - legge regionale 2 gennaio 2007, n. 1 (Testo unico in materia di commercio).</i>
Liguria	DGR n. 59/2015	<i>L.r. 9/2000, artt. 3 e 17. Approvazione della cartografia delle aree interessate da inondazione negli eventi alluvionali dell'autunno 2014 e connesse disciplina di salvaguardia e misure di protezione civile</i>
Lombardia	DGR n. 10/2947 del 19/12/2014 – BUR n. 52 del 24/12/2014	<i>Linee guida per la semplificazione e il contenimento degli oneri amministrativi alle imprese in applicazione dell'art. 48 della L.R. n. 7/2012.</i>
Marche	Delib.Ass.Legisl. n. 115 del 9/12/2014 – BUR n.118 del 24/12/2014	<i>Piano Regionale di Edilizia Residenziale (triennio 2014/2016)</i>
Molise	LR n. 21 del 2/12/2014 – BUR n. 50 del 16/12/2014	<i>Istituzione dell'Ente regionale per l'Edilizia Sociale.</i>

Puglia	LR n.49 del 5/12/2014 – BUR n. 169 del 10/12/2014	<i>Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale (Piano Casa)</i>
Puglia	LR n. 3 del 27/1/2015 – BUR n. 16 del 30/1/2015	<i>Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario</i>
Puglia	LR n. 1 del 27/1/2015 – BUR n. 16 del 30/1/2015	<i>Valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale</i>
Puglia	LR n. 6 del 27/1/2015 - BUR n. 16 del 30/1/2015	<i>“Abrogazione della legge regionale 20 maggio 2014, n. 27 (Disposizioni urgenti in materia di prevenzione del rischio e sicurezza delle costruzioni - Istituzione del fascicolo del fabbricato)”</i>
Piemonte	LR n. 22 del 24/12/2014 – BUR n. 52 del 24/12/2014, S.O. n. 2 del 29/12/2014	<i>Disposizioni urgenti in materia fiscale e tributaria.</i>
Piemonte	DGR n. 17/792 del 22/12/2014 – BUR n. 53 del 31/12/2014	<i>Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, ai sensi del D.Lgs. 49/2010: presa d'atto delle mappe di pericolosità e di rischio e del progetto di Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA).</i>
Sardegna	LR n. 33 del 15/12/2014 – BUR n. 59 del 18/12/2014	<i>Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo</i>
Toscana	LR n. 77 del 16/12/2014 – BUR n. 62 del 18/12/2014	<i>Modifiche alla LR 11 dicembre 1998, n. 91 - (Norme per la difesa del suolo). Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa e degli abitati costieri</i>
Toscana	LR n. 86 del 29/12/2014 – BUR n. 65 del 31/12/2014	<i>Legge finanziaria 2015 - Capo III Disposizioni in materia ambientale Articolo 20 - Modifiche all'articolo 7 della LR 24/2009 (proroga Piano casa)</i>
Toscana	DGR n. 1215 del 22/12/2014 - BUR n. 2 del 14/1/2015	<i>Fondo Nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui al D.L. 102/2013 convertito dalla L. 124/2013 - Sostituzione allegato "B" della DGR n. 1044/2014.</i>
Toscana	DPGR n. 10/R del 21/1/2015 - BUR n. 4 del 23/1/2015	<i>Modifiche al regolamento n. 46/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 “Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”).</i>
Toscana	DGR n. 36 del 19/1/2015	<i>Approvazione moduli unici regionali standardizzati di richiesta di Permesso a costruire e di Segnalazione Certificata Inizio Attività edilizia (SCIA)</i>
Umbria	LR n. 1 del 31/1/2015 – S.O. n.1 al BUR n.6 del 28/1/2015	<i>Testo unico in materia di governo del territorio e materie correlate</i>
Valle d'Aosta	LR n. 15 del 23/12/2014 – BUR n. 52 del 30/12/2014	<i>Modificazioni alla legge regionale 13 marzo 2008, n. 5 (Disciplina delle cave, delle miniere e delle acque minerali naturali, di sorgente e termali)</i>
Valle d'Aosta	DGR n. 1847 del 19/12/2014 - BUR n. 2 del 13/1/2015	<i>Approvazione delle modifiche alle disposizioni attuative della LR 24/2009 recante misure per la semplificazione delle procedure urbanistiche e la riqualificazione del patrimonio edilizio in Valle d'Aosta, approvate con DGR n. 514 del 9 marzo</i>

2012.		
Valle d'Aosta	DGR n. 1759 del 5/12/2014 - BUR n. 4 del 27/1/2015	<i>Approvazione delle tipologie e delle caratteristiche degli interventi edilizi e delle trasformazioni urbanistico-territoriali nelle zone dei piani regolatori generali, ai sensi dell'articolo 59, comma 4, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11.</i>
Veneto	LR n. 45 del 30/12/2014 – BUR n. 125 del 30/12/2014	<i>Modifiche della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e successive modificazioni.</i>
Prov. Aut. Trento	art. 52, comma 1, LP n. 14 del 30/12/2014	<i>Legge finanziaria 2015 - Modificazione dell'articolo 6 della LP 31 maggio 2012, n. 10 (Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino). Piano Casa</i>